

Al Magnifico Rettore
Al Senato Accademico
Alla Prorettrice per la coesione della Comunità Universitaria e il Diritto allo Studio
Al Prorettore alla Didattica
Al Prorettore per la cooperazione e le relazioni internazionali
Al Delegato per i rapporti con il territorio

OGGETTO: SENSIBILI VARIAZIONI ALLE TARIFFE DEL SERVIZIO RISTORAZIONE DELL'ARDSU

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

VISTO l'art. 3, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e in particolare l'articolo 6, comma 1, "Autonomia delle Università";

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO l'art. 2, comma 7, dello Statuto di Ateneo secondo cui l'Università: "Promuove le condizioni per rendere effettivo il diritto allo studio";

VISTA la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022 n. 110, con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 contenente gli indirizzi per gli enti dipendenti affinché concorrano agli obiettivi generali di finanza pubblica che, per quanto d'interesse, risultano essere:

- a) "contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale".
- b) "raggiungimento del pareggio di bilancio".

- c) "assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi".

VISTO il parere del Settore Società partecipate-enti dipendenti di Regione Toscana rilasciato ai sensi di quanto previsto nella decisione della Giunta n. 7 del 20 novembre 2017 e trasmesso al settore competente con nota del 12/03/2023 prot. AOO GRT/AD 0128685, che esprime "parere positivo al bilancio 2023/25 subordinatamente al recepimento, da parte dell'azienda, della seguente prescrizione: procedere alla revisione delle previsioni economiche assicurando anche per le annualità 2024 e 2025 l'erogazione dello stesso livello dei servizi previsto per il 2023. " Individuando, a titolo meramente esemplificativo, fra le leve economiche su cui agire, tra l'altro, quella di **"prevedere una revisione degli attuali sistemi tariffari del servizio ristorazione e residenze che vada verso un tendenziale incremento della copertura dei costi di produzione dei servizi"**;

VISTI gli estratti di verbale delle sedute del 9 dicembre 2020 n. 1549, del 20 dicembre 2021 n. 1376 e del 27 dicembre 2022 n. 1559 della Giunta Regionale Toscana con i quali sono stati stabiliti i trasferimenti regionali rispettivamente per gli anni 2021, 2022 e 2023 a favore dell'ARDSU, da cui si può determinare il consistente calo dei finanziamenti all'ARDSU da parte della Regione Toscana di oltre il 10% passando da 42.475.000€ nel 2021 a 38.075.000€ nel 2023;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ardsu n. 2 del 31/01/2023 "Atti di Programmazione per il Triennio 2023-2025 tra cui il Bilancio Previsionale";

VISTO il paragrafo 3.3 della relazione al bilancio previsionale dell'ARDSU per gli anni 2023-2025;

VISTI il paragrafo 4.2 della relazione al bilancio previsionale dell'ARDSU per gli anni 2023-2025 e il Parere dei revisori dei conti al Bilancio previsionale 2023 che evidenziano il bisogno da parte dell'Ardsu di maggiori risorse da parte di Regione Toscana e non una loro diminuzione;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ardsu n. 35 del 31/07/2023 "Nuove Tariffe di accesso al servizio ristorazione", la quale dispone una revisione delle tariffe della ristorazione universitaria prevedendo aumenti fino all'89% rispetto alle tariffe precedenti;

CONSIDERATO il ruolo dell'Università nella società in Italia e in Toscana, e della sua importanza nella diffusione della cultura;

CONSIDERATO il ruolo fondamentale che svolge l'Università come interlocutrice della Regione nella tutela del diritto allo studio universitario della componente studentesca;

CONSIDERATO che la crisi economica scaturita dagli eventi dell'ultimo biennio ha determinato una forte contrazione dei redditi familiari;

CONSIDERATO che l'incremento dei costi di produzione del servizio ristorazione, dovuto anche all'inflazione, non giustifica un aumento di tale entità della tariffazione della mensa;

RITENUTO che questi costi dovrebbero essere coperti dalla Regione e non fatti gravare sulla componente studentesca;

CONSIDERATO che le persone che non presentano l'ISEE sono equiparate a persone con ISEE superiore a € 100mila, valore ISEE ben superiore alla media nazionale;

CONSIDERATA la percentuale significativa della componente studentesca che non presenta l'ISEE e il conseguente mancato accesso alle riduzioni a cui dà diritto;

PRESO ATTO della difficoltà nella presentazione dell'ISEE, della scarsa conoscenza di molti sui vantaggi a cui dà accesso e della scarsa sensibilizzazione da parte dell'Ateneo verso la sua presentazione;

CONSIDERATO che la sopracitata delibera introduce aumenti tra l'80% e l'89% per studenti stranieri, Erasmus, formazione post laurea, scuole di specializzazione, professori e fornitori;

RITENUTO che gli aumenti approvati costituiscono un disincentivo all'accesso alla ristorazione universitaria, paventando una possibile riduzione dei ricavi da parte di Ardsu

CHIEDE

Che l'Università di Pisa prenda una posizione pubblica di opposizione a queste misure e che si faccia portavoce delle esigenze di tutela di diritto allo studio della componente studentesca nei confronti delle istituzioni regionali;

CHIEDE ANCHE

Che l'Università di Pisa adotti le opportune misure per incentivare la comunità studentesca a compilare e presentare l'ISEE.

Il gruppo proponente
Sinistra Per...